



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo
di istruzione e di formazione
(di seguito denominato INVALSI)

Comitato tecnico aree interne
Presidenza del consiglio dei Ministri
(di seguito denominato CTAI)

"Strategia Nazionale Aree Interne"
Statistiche e Analisi a supporto dell'intervento in favore
dell'istruzione

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 , recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO l'articolo 1, commi da 13 a 17, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che ha destinato l'importo complessivo di 90 milioni di euro per la realizzazione degli interventi finalizzati all'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese;

VISTO il DM n. 753 del 26 settembre 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR che conferisce tra l'altro alla Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica la cura delle intese per l'accesso ai dati delle anagrafi da parte dei soggetti esterni, nel rispetto delle regole e dei principi stabiliti dal citato Codice in materia di protezione dei dati personali, il raccordo con altri enti e organismi nazionali e internazionali per la raccolta e diffusione di dati riguardanti il settore dell'istruzione, nonché la collaborazione con l'INVALSI per l'implementazione di banche dati finalizzate alla valutazione del sistema dell'istruzione e al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche ed educative;

VISTO l'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che ha destinato 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017 per rafforzare la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne;

VISTO l'articolo 1, comma 811 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che ha destinato 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi";

VISTI gli esiti della delibera del 10 agosto 2016 con cui il CIPE ha deliberato le modalità di utilizzo delle risorse stanziare dall'art. 1 comma 674 della legge n. 190/2014;

VISTE le Linee Guida per una "Strategia di area-progetto" pubblicate a novembre 2014 dal Comitato tecnico aree interne nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015)";

VISTE le linee guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "La Buona Scuola - Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto" pubblicate dal Comitato tecnico aree interne nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- cura, attraverso la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica, la raccolta, la rilevazione e l'elaborazione dati nel settore dell'istruzione e della formazione superiore, nonché la collaborazione con l'INVALSI per l'implementazione di banche dati finalizzate alla valutazione del sistema dell'istruzione e al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche ed educative;

L'INVALSI:

- è un istituto di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico, il quale, sotto il patrocinio del MIUR si occupa, tra le altre cose, della valutazione del sistema scolastico italiano attraverso le verifiche sistematiche e periodiche sulle abilità, conoscenze e livelli di apprendimento degli studenti e le verifiche sulla qualità dell'offerta didattica e formativa;

IL CTAI:

- Comitato tecnico aree interne, coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi, intende cooperare con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) allo scopo di realizzare attività di ricerca, monitoraggio, studio e valutazione delle Strategie d'area che realizzano la Strategia Nazionale Aree Interne;

la Strategia Nazionale Aree Interne prevista dal Programma Nazionale di Riforma e dall' "Accordo di partenariato" concluso con la Commissione Europea si pone l'obiettivo di invertire la tendenza demografica negativa nelle aree del paese lontane dai servizi essenziali;

a partire dal 2014 attraverso un processo di selezione pubblico e aperto, iniziato con le proposte dei territori e delle Regioni, grazie all'analisi di un sistema di indicatori demografici, ambientali, economico e sociali e a verifiche di campo effettuate dal Comitato tecnico aree interne (CTAI) sono state individuate 72 aree-progetto, che hanno terminato formalmente la selezione, e che coinvolgono più di 2 milioni di cittadini;

le aree interne, in cui vive il 7,6 per cento della popolazione italiana (4 milioni e mezzo di cittadini), interessano il 30,6 per cento del territorio nazionale e sono territori caratterizzati da distanze di oltre 40 minuti (talora più di 80) dai centri che offrono un sistema completo di servizi di base (scuola, salute e mobilità);

queste aree pur ricche di diversità naturale, produzioni agro-alimentari specializzate, patrimonio culturale e sapere locale, nel complesso subiscono una caduta demografica (1,4 per cento fra 2001 e 2011), un progressivo invecchiamento della popolazione e una forte riduzione del presidio e della manutenzione del suolo, dei boschi e degli edifici, con effetti gravi anche sugli altri territori del paese.

CONSIDERATO

che il documento “Le aree interne nel contesto de La Buona Scuola. Linee guida per gli interventi nelle aree progetto” realizzato dal MIUR in collaborazione con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale, definisce, nell’ambito della strategia di sviluppo, le linee programmatiche di indirizzo con il fine di delineare gli interventi in materia di istruzione da attuare nelle aree progetto per migliorare la qualità della scuola;

che ogni area-progetto deve elaborare e presentare una propria Strategia di area seguendo un percorso di tre fasi: presentazione di una “Bozza di idee per la discussione”, elaborazione di un Preliminare di Strategia, approvazione da parte della Regione e del CTAI della “Strategia d’area”;

che la Strategia di area è un documento che costituisce sia la base per predisporre l’Accordo di Programma Quadro (APQ), sia lo strumento per comunicare in modo comprensibile i risultati attesi e le azioni intraprese per conseguirli e assicurarne la pubblica verifica;

che di queste aree-progetto, le prime ventidue stanno terminando la redazione della Strategia di area, e nello specifico nove aree hanno completato la Strategia di area e stanno lavorando sui rispettivi APQ (Valtellina, Valchiavenna, Appennino Basso Pesarese e Anconetano, Antola Tigullio, Basso Sangro Trigno, Casentino Valtiberina, Madonie, Val Maira e Grana, Alta Carnia);

che attualmente nel sistema di indicatori demografici, ambientali, economici e sociali utilizzati per la selezione delle aree progetto e per la costruzione delle Strategie d’area sono compresi i test INVALSI effettuati nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado degli istituti presenti nelle aree progetto;

che nei medesimi indicatori sono altresì compresi una serie di dati sul numero di scuole, alunni, docenti, etc. in possesso del MIUR;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Con il presente protocollo di collaborazione, le Parti intendono realizzare l’attività di ricerca, monitoraggio, studio e valutazione delle Strategie d’area che realizzano la Strategia Nazionale Aree Interne, secondo quanto descritto nell’allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d’intesa, le Parti concordano quanto segue:

Impegni del MIUR:

1. raccogliere e condividere i dati e le elaborazioni indicate nell'allegato 1, per assicurare al CTAI un'adeguata selezione delle aree e garantire sia il monitoraggio che la valutazione delle azioni intraprese e dei risultati attesi definiti con le Strategie d'area;
2. di fornire al CTAI per la totalità delle aree candidate alla Strategia Nazionale Aree Interne un aggiornamento annuale dei dati utilizzabili nella definizione delle istruttorie e fino alla conclusione della Strategia Nazionale Aree Interne;
3. fornire le statistiche (dell'anno precedente alla richiesta) entro il 31 dicembre dello stesso anno;

Impegni dell'INVALSI:

1. raccogliere e condividere i dati e le elaborazioni indicate nell'allegato 1, per assicurare al CTAI un'adeguata selezione delle aree e garantire sia il monitoraggio che la valutazione delle azioni intraprese e dei risultati attesi definiti con le Strategie d'area;
2. di fornire al CTAI per la totalità delle aree candidate alla Strategia Nazionale Aree Interne un aggiornamento annuale dei dati utilizzabili nella definizione delle istruttorie e fino alla conclusione della Strategia Nazionale Aree Interne;
3. fornire le statistiche (dell'anno precedente alla richiesta) entro il 30 aprile dello stesso anno;

Impegni del CTAI:

1. cooperare affinché all'interno del processo di attuazione delle Strategie d'area l'INVALSI e il MIUR svolgano l'attività di monitoraggio e valutazione come descritta all'allegato 1, attività per la quale non sono previste risorse;
2. fornire a INVALSI, il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco completo dei comuni che compongono le aree di interesse, che potrà contenere variazioni nella numerosità e nella composizione rispetto all'anno precedente;
3. fornire al MIUR, il 30 settembre di ogni anno, l'elenco completo dei comuni che compongono le aree di interesse, che potrà contenere variazioni nella numerosità e nella composizione rispetto all'anno precedente.

Art. 3

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4

(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per i Contratti, gli Acquisti e per i Sistemi Informativi e la Statistica cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 5
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca

Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Dipartimento per le
Politiche di Coesione

Istituto nazionale per la
valutazione del sistema
educativo di istruzione e
di formazione

IL DIRETTORE GENERALE
PER I CONTRATTI GLI
ACQUISTI E PER I
SISTEMI INFORMATIVI E
LA STATISTICA

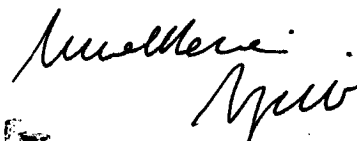
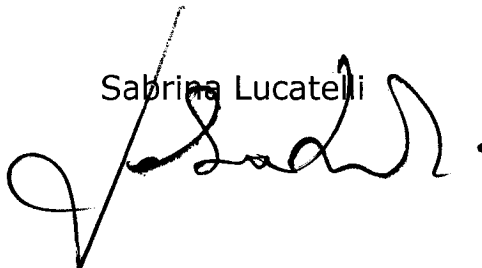
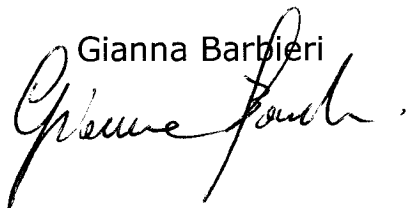
IL COORDINATORE
COMITATO TECNICO
AREE INTERNE

IL PRESIDENTE

Gianna Barbieri

Sabrina Lucatelli

Anna Maria Aiello



IL PRESIDENTE
Anna Maria Aiello

ALLEGATO 1

1- Per attività di "monitoraggio e valutazione" si intende un'attività di aggiornamento annuale dei risultati raggiunti dagli alunni sottoposti ai test Invalsi nelle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado degli istituti presenti nelle aree progetto, con particolare attenzione a quelle aree che hanno inserito il miglioramento della propria offerta formativa e didattica all'interno della Strategia d'area.

2- Per quanto riguarda la collaborazione tra CTAI e INVALSI i dati di interesse sono i risultati raggiunti dagli alunni sottoposti ai test Invalsi nelle scuole primarie (nello specifico per la classe II e V), delle secondarie di primo grado (classe III) e delle secondarie di secondo grado (classe II) presenti nei comuni delle aree progetto. In particolare le tavole oggetto della collaborazione sono le seguenti: a) Tavola con il punteggio medio e la deviazione standard di Italiano e Matematica, per i livelli 2, 5 8 e 10 aggregati per singole Aree interne; Macroclassi; Classi; Regione; aree interne Regione; Italia; aree interne Italia; b) Tavola con la scomposizione della devianza dei punteggi entro e tra i plessi aggregati per singole Aree interne; Regione ; aree interne Regione; Italia; aree interne Italia. I dati utilizzati sono esclusivamente quelli riferiti all'intera Popolazione al netto del cheating.

3- Per quanto riguarda la collaborazione tra CTAI e MIUR i dati di interesse sono quelli utilizzati nelle istruttorie ovvero: "N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico". Specificatamente per la Scuola Primaria: "Numero di scuole"; "% comuni dotati di scuola primaria"; "N. medio alunni per scuola"; "% alunni con cittadinanza non italiana"; "Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno"; "% alunni residenti nello stesso comune della scuola"; "Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato"; "% classi con numero di alunni fino a 15"; "% pluriclassi su totale classi"; "% classi a tempo pieno"; "% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)". Specificatamente per la Scuola Secondaria di I Grado: "Numero di scuole"; "% comuni dotati di scuola secondaria di I grado"; "N. medio alunni per scuola"; "% alunni con cittadinanza non italiana"; "Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno"; "% alunni residenti nello stesso comune della scuola"; "Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato"; "% classi con numero di alunni fino a 15"; "% classi a tempo prolungato"; "% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)". Specificatamente per la Scuola Secondaria di II Grado: "Numero di scuole"; "% comuni dotati di scuola secondaria di II grado"; "N. medio alunni per scuola (edificio)"; "% alunni con cittadinanza non italiana"; "% alunni residenti nello stesso comune della scuola"; "Tasso di mobilità dei docenti titolari a tempo indeterminato"; "% docenti a tempo determinato (calcolati sui docenti che insegnano nella scuola)".

4- Per la totalità delle aree candidate alla Strategia Nazionale Aree Interne si richiede un aggiornamento annuale dei dati delle rilevazioni compiute da MIUR rispetto all'anno precedente fino alla conclusione della Strategia Nazionale Aree Interne, dati utili al calcolo da parte del CTAI degli indicatori elencati al punto 3.